



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Educazione
Scuolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CANNISA”
80029 - Sant'Antimo (NA)



L'IC Romeo Cannisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Allegato alla comunicazione n. 22 del 15 ottobre 2019 (Prot. n. 4016 / 04)
Delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 18 ottobre 2018

Anno scolastico 2019/2020



SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede centrale: via Salvatore Di Giacomo 3 – Plesso succursale: via Crucis 6

TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF 95187060637



Siti web www.icromeocannisa.gov.it - www.romeocannisa.it – E.MAIL naic8fb008@istruzione.it - PEC. naic8fb008@pec.istruzione.it

MENSA SCOLASTICA 2019 – 2020

PROSPETTO DEI PUNTI AUTORIZZATI A SANT'ANTIMO PER LA RICARICA DELLA CITY CARD DELLA DITTA SIRIO SRL e FASCE DI REDDITO

Punti	Via	Giorni	Orari
Posta Express di Angelino Antimo	Crucis, 87	dal Lunedì al Venerdì	9,00/13,00 15,30/18,00
		Sabato	9,00/13,00
Caffetteria del Corso	C.so Michelangelo,146	dal Lunedì al Venerdì	9,00/13,00 15,30/18,00
		Sabato	9,00/13,00
"Eccetera " di Orlando Fiorella	Via Roma, 33	dal Lunedì al Venerdì	9,00/13,00 15,30/18,00
		Sabato	9,00/13,00
Cartolibreria "Il Capriccio"	C/so U.Sovietica, 42	dal Lunedì al Venerdì	9,00/13,00 15,30/18,00
		Sabato	9,00/13,00
Ocram srls " Unomania "	Corso U. Sovietica, 46	dal Lunedì al Venerdì	9,00/13,00 15,30/18,00
		Sabato	9,00/13,00
Caffetteria SERAO	Via Matilde Serao	dal Lunedì al Venerdì	9,00/13,00 15,30/18,00
		Sabato	9,00/13,00
Tabaccheria Frizzante Antonio	Piazza Matteotti, 2	dal Lunedì al Venerdì	9,00/13,00 15,30/18,00
		Sabato	9,00/13,00
Merceria di Iavarone Domenico	C/so Italia,53	dal Lunedì al Venerdì	9,00/13,00 15,30/18,00
		Sabato	9,00/13,00
CAF "AIC Comunale S. Antimo III" di Femiano Domenico	Via Flavio Gioia, 10	dal Lunedì al Venerdì	9,00/13,00 15,30/18,00
		Sabato	9,00/13,00

Inoltre, ai fini della suddetta ricarica, vanno osservate, dagli alunni beneficiari, le tariffe determinate con delibera di G.M. n. 27 del 25/03/2019 che di seguito si riportano:

Fasce di reddito ISEE	Tariffe Ticket mensa
da € 0 a € 5.000,00	€ 1,45
da € 5.000,01 a € 9.000,00	€ 2,00
da € 9.000,01 a € 15.000,00	€ 2,50
da € 15.000,01 a € 20.000,00	€ 3,00
Oltre € 20.000,01	€ 3,98

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Il presente regolamento, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa in attesa di specifica normativa.

- VISTA** la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017
VISTA la nota USR Lazio prot. N. 4979 del 9-03-2017
VISTO la nota ASL RM5 prot. N. 34498 del 16 ottobre 2017 in cui viene indicato che, nelle more di una regolamentazione regionale in materia, le scuole dovranno dotarsi di un regolamento interno in merito al consumo in ambiente scolastico di alimenti forniti dalle famiglie in sostituzione della refezione collettiva scolastica;
- VISTI** i principali regolamenti comunitari in materia:
- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002
 - Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004
 - Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004
 - Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011
- VISTA** la normativa nazionale vigente
- L. 283/62
 - DPR 327/80
 - DLgs 193/07
 - MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015
 - Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande
 - Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010
 - Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011;
- VISTA** la Nota del MIUR n. 348/2017
VISTA la Sentenza della Corte di Appello di Torino n. 1049 del 21 giugno 2016;
VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato - sez. V del 3 settembre 2018, n. 5156
VISTA la Sentenza n. 20504/19 della Cassazione;
- IN ATTUAZIONE** della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire
- PRESO ATTO** che sono giunte richieste di consumazione del pasto domestico
- TENUTO CONTO** della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni

Il Consiglio d'Istituto emana il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

ARTICOLO 1. – FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Nella scuola dell'infanzia, primaria e nella secondaria di 2° grado è istituito il servizio mensa, qualora siano previsti Tempo Pieno e Tempo Prolungato. La fornitura dei pasti è gestita da una ditta su appalto dell'Amministrazione comunale.

In attesa di disposizioni ministeriali in materia e dell'esito del ricorso in Cassazione, i genitori della scuola primaria e secondaria che non intendono avvalersi del servizio di ristorazione collettiva possono chiedere l'autorizzazione al consumo di un pasto portato da casa.

I docenti, il personale ATA e il personale ausiliario svolgeranno regolarmente per tutti gli alunni il servizio di vigilanza, assistenza educativa, nonché manutenzione, pulizia e sanificazione della sala MENSА . **La consumazione del pasto domestico avviene in regime di auto somministrazione.**

La possibilità di fruizione del pasto domestico è limitata agli alunni i cui genitori non intendano più avvalersi della ristorazione collettiva ed esclusivamente per gli alunni della primaria e secondaria.

Per i bambini della scuola dell'Infanzia il servizio mensa è obbligatorio, a meno che i genitori non decidano autonomamente, per brevi periodi o per tutto l'anno, di prelevare il proprio figlio/a prima dell'orario della mensa prevista alle ore 12,00.

ARTICOLO 2 - LOCALI PER LA CONSUMAZIONE DEI PASTI

Gli alunni con pasto domestico consumeranno il cibo portato da casa all'interno della sala MENSA comune insieme ai compagni di classe che usufruiscono del servizio mensa ovvero nelle sezioni della scuola dell'Infanzia.

In ogni caso è individuato uno spazio specifico per il consumo del pasto domestico con caratteristiche idonee per garantire un'adeguata sorveglianza al fine di evitare scambi di cibo tra gli alunni che consumano il pasto della mensa e quelli che consumano il pasto domestico.

ARTICOLO 3 - MODALITÀ E LIMITI PER LA FRUIZIONE

Le famiglie degli alunni che non intendono usufruire del servizio di ristorazione scolastica collettiva e che optano per il pasto domestico devono presentare richiesta alla segreteria della scuola sottoscrivendo il modulo allegato alla presente comunicazione. L'autorizzazione a fruire del pasto domestico è rimessa alla valutazione del dirigente scolastico, che terrà conto dello spazio a disposizione nella sala Mensa, della necessità di soddisfare prioritariamente quanti si avvalgono della ristorazione collettiva, dell'impossibilità di destinare risorse umane ulteriori oltre a quelle previste per la vigilanza degli alunni che fruiscono della ristorazione collettiva. Nel caso di non ottemperanza alle presenti prescrizioni il dirigente scolastico può sospendere in ogni momento l'autorizzazione al consumo del pasto domestico.

ARTICOLO 4- RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a. **La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.** A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di calorie.**

ARTICOLO 5- PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI E DELLE BEVANDE

- Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterrano scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli;
- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere conservati in frigo, né riscaldati, in quanto la scuola è sprovvista di frigoriferi e di forni. L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe;
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; **è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;**
- Tali contenitori dovranno essere riposti all'interno di contenitori/borse termiche, rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri e saranno conservati a cura dell'alunno/a; tali contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico;**
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato

e riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti; si consiglia di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli;

- Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata.

ARTICOLO 6- TIPOLOGIE DI CIBI E BEVANDE

Per una migliore fruizione del servizio, si consiglia quanto segue:

Cibi consigliati

- Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, frutta e dessert, bevanda,
- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età;
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo;

In merito si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare, i quali prevedono che un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:

- almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
- una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;
- una porzione di latticini (ad esempio latte parzialmente scremato, formaggio, yogurt);
- una porzione di proteine: carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;
- da bere acqua naturale, spremute o latte parzialmente scremato;
- alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi;

Cibi vietati

- Creme (maionese, ketchup etc.);
- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, the in brick
- ; • patatine fritte, snacks salati o similari
- cibi ipercalorici;
- cibi atti a pregiudicare salute e pulizia personale e dei locali;
- snack dolci (es. biscotti, merendine).

ARTICOLO 7 - COMPORTAMENTO DA TENERE DURANTE LA MENSA

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. **È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola**, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che **consentano il rispetto**:

- dei singoli individui,
- del gruppo,
- del cibo,
- delle strutture, degli arredi e delle attrezzature
- delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

ARTICOLO 8 - DIVIETO DI REGIME MISTO

Per motivi organizzativi **non è consentito adottare un regime misto**, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa. Si dovrà optare o meno per il pasto domestico in modo continuativo per tutti i giorni della settimana e per tutto l'anno scolastico. Il servizio di Mensa con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico. **Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno e tempestivamente eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.** I genitori, così come dichiarato nell'apposito modulo, esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

ARTICOLO 9- DURATA

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa e viceversa. Il presente Regolamento resta in vigore fino a nuove disposizioni legislative e/o ministeriali e, quindi, fino a quando non sarà modificato dal Consiglio d'Istituto.

ARTICOLO 10 - REVOCA DEL PERMESSO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

È facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del dirigente scolastico o di un docente delegato, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e potrà aderire al servizio mensa.

ARTICOLO 11- ESONERO DALLA MENSA

Nessun alunno può essere prelevato dal genitore per la mensa, se non per giustificate e comprovate motivazioni di salute, documentate con certificazione medica specialistica da una struttura ospedaliera pubblica ovvero dall'ASL competente del territorio. In quest'ultimo caso è possibile che i genitori prelevino il proprio figlio il tempo necessario alla consumazione del pasto a casa (1 ora) nell'orario stabilito dalla scuola. I genitori, per motivate ragioni, possono per periodi dell'anno scolastico chiedere anche che l'alunno non rientri per le attività pomeridiane. Le ore non effettuate non saranno conteggiate come assenze nel computo totale delle ore di lezione effettivamente svolte. In caso di permanente assenza, l'alunno potrà anche essere spostato in una classe a tempo ridotto in maniera definitiva. L'esonero e l'autorizzazione a non rientrare dovranno essere disposte dal Dirigente scolastico, che provvederà a comunicarlo ai Coordinatori di classe.

ARTICOLO 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo avanzeranno la richiesta di esonero dalla Mensa comunale con la presentazione del modulo debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto da entrambi i genitori e/o tutore esercente potestà. Il modulo dovrà essere presentato presso l'Ufficio Didattica della segreteria della Scuola e/o inviato a mezzo pec, e/o lettera raccomandata. I genitori in esso dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento. Unitamente compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazione

ARTICOLO 13 - RESPONSABILI

Responsabili del servizio mensa sono i Collaboratori dell'Ufficio di Presidenza della scuola dell'Infanzia, scuola primaria e Tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado.

È costituita anche una commissione per la verifica della qualità del servizio mensa composta dal Dirigente scolastico, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, da un genitore e un docente della scuola dell'Infanzia e del Tempo prolungato e del Tempo Pieno della scuola primaria/secondaria. A richiesta e a turno nell'arco del mese, possono effettuare la verifica anche i Rappresentanti dei genitori della scuola dell'Infanzia e del Tempo Prolungato/Pieno.

**Al Dirigente Scolastico
dell'IC Romeo-Cammisa**

RICHIESTA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO Anno scolastico 2019/2020

Alunna/o _____

Classe _____ sez. _____

**Al Dirigente Scolastico
dell'IC Romeo-Cammisa**

RICHIESTA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

La/Il sottoscritta/o _____

genitore dell'alunno _____
frequentante il Tempo Prolungato della Scuola Secondaria I – Plesso Romeo

classe _____

DICHIARA di aver preso visione e di rispettare completamente quanto riportato nel REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA, di cui ha ricevuto copia.

CHIEDE che il proprio figlio possa consumare a scuola il pasto confezionato a casa in occasione dei giorni di attività scolastica curricolare a partire dal giorno _____/_____/_____ e fino al termine del corrente anno scolastico, rinunciando pertanto da tale data al servizio di ristorazione scolastica collettiva.

SOLLEVA l'Istituto da ogni responsabilità relativa alle modalità di conservazione del pasto e alla qualità degli alimenti introdotti a scuola, consapevole dei rischi biologici/microbiologici per il proprio figlio e per la collettività derivanti dall'introduzione in refettorio di cibi preparati a casa e consapevole altresì che l'istituto non dispone di sistemi di conservazione e riscaldamento del cibo portato da casa (il pasto andrà conservato nello zaino del figlio fino all'ora di pranzo).

SI IMPEGNA a sensibilizzare il figlio circa l'importanza di non scambiare il cibo con altri compagni di classe.

Il sottoscritto,

- consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che tutti gli esercenti la potestà genitoriale sono a conoscenza della suddetta richiesta e la condividono.

- autorizza il trattamento dei miei dati personali e degli esercenti la patria potestà sottoscrittori della presente dichiarazione, ai sensi del GDPR e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ai fini di attività dell'Istituzione scolastica e per esclusivi fini didattici.

Sant'Antimo, 22 ottobre 2018

Firma leggibile _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- AUTORIZZA la fruizione del pasto domestico per l'anno scolastico 2019/2020*
- NON AUTORIZZA la fruizione del pasto domestico per il/i seguente/i motivo/i*

Sant'Antimo, 21 ottobre 2019

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Esposito
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, D.lvo 39/93)